

Un Parco Pubblico per i “Marinai d’Italia”

La mattinata di Domenica 22 Novembre 2009, nonostante l’insistente pioggia autunnale, è stato un momento importante per la Città di Castelfranco Veneto e per l’Associazione Marinai d’Italia.

L’Amministrazione Comunale ha infatti voluto dedicare uno spazio della Città, libero ed aperto, ai Marinai d’Italia, accogliendo una proposta della Sezione Illiro Mazzotti e in particolare del Presidente Valentino Pasqualetto e dei suoi associati. Dall’entroterra alla laguna, un filo conduttore porta a ringraziare i tanti marinai

che nel passato hanno difeso il nostro Paese e la Marina che, come le altre forze armate, nei più difficili teatri di guerra e di disordine civile, cerca di portare democrazia e libertà.

La mattinata ha visto dapprima il raduno al Foro Boario per un rinfresco di accoglienza, seguito dall’alzabandiera al cippo della Città e poi dalla Santa Messa al Duomo cittadino, celebrata da Monsignor Don Lino Cusinato.

Il corteo ha poi proseguito attraverso la Torre dell’Orologio e la Piazza Giorgione, accompagnato sempre dalle note patriottiche della meravigliosa Banda di Loreggia, fino al Parco Urbano nel centro della città tra il Palazzetto dello Sport e la struttura delle Piscine Comunali. All’arrivo, è stata scoperta una targa con l’intitolazione del Parco ai Marinai d’Italia, il cui pregevole bozzetto è stato frutto del lavoro di ricerca degli studenti dell’Istituto Rosselli. È stata quindi svelata una bellissima Rosa dei Venti in marmo colorato ai piedi della targa e l’applauso è scoppiato spontaneo.

Erano presenti molte Autorità Civili e Militari: il Sindaco della Città di Castelfranco Veneto Maria Gomierato che ha aperto con il saluto, il ringraziamento all’Associazione Marinai e all’Istituto Rosselli e con le motivazioni di questa intitolazione; il Consigliere Regionale Amedeo Gerolimetto, l’Assessore della Provincia di Treviso Franco Conte con il Consigliere Provinciale Gianfranco Giovine, il Vicesindaco della Città Fiorenzo Vanzetto insieme all’Assessore Plinio Bergamin e al Segretario Generale dott. Ivano Cescon e ad altri Assessori e Consiglieri Comunali.

Per le Forze Armate erano presenti: il Capitano di Fregata Comandante Pitton (che ha sottolineato come la Rosa dei Venti sia un simbolo-guida per tutti i Marinai proprio perché permette di seguire sempre la giusta rotta), il Consigliere Nazionale dell’ANMI Riccardo



Foto di gruppo davanti alla Rosa dei Venti

Bertolini (che ha espresso tutta la sua approvazione e gioia per un evento così importante ed evidenziando la necessità di ricordare che i Marinai d’Italia hanno contribuito alla nascita dell’Italia, alla sua liberazione ed ora si dedicano ad un delicato controllo delle acque nazionali ed extra-nazionali cercando di prevenire i conflitti e tutelare i più deboli) e varie altre autorità.

È seguito lo scambio di doni da parte dell’ANMI di Castelfranco

Veneto e la consegna da parte del Sindaco di una pergamena al Dirigente Scolastico dell’Istituto Rosselli ed allo studente risultato vincitore con il suo bozzetto. Infine, il Colonnello dell’Esercito, Comandante Donato Vanni, ha rilevato, con profonda commozione, come il clima fosse davvero familiare e sereno. La rappresentanza militare contava anche due marinai in servizio da Venezia ed un Sottoufficiale che hanno accompagnato il Comandante di Fregata; vi erano poi, il Comandante della Stazione dei Carabinieri Maresciallo Antonio Currò, l’Associazione dei Carabinieri di Castelfranco, l’Associazione d’Arma dell’Esercito, la Sezione dei Bersaglieri, degli Alpini, la Sezione della Finanza, tutti con i loro stendardi sempre alzati con orgoglio e le “patronesse” che lungo il corteo e nella celebrazione al Parco hanno portato la Bandiera Nazionale.

La manifestazione ha avuto molti protagonisti, partners e sponsors ma soprattutto, grande e vivace è stata la partecipazione di tutte le altre Sezioni dell’ANMI del Veneto ad accompagnare e sostenere quella di Castelfranco Veneto. Tra queste: la Sezione di Bardolino, il Battaglione San Marco, la Sezione di Conegliano, di Jesolo, di Oderzo di Pederobba, di Cavallino Treporti, di Chioggia, di Vicenza, di Meolo, di Mira, di Montebelluna, di Mogliano Veneto, di Montecchio Maggiore, di Roncade, di Rosolina, di San Biagio di Callalta, di Schio, di Treviso, di Venezia, di Vittorio Veneto, di Bassano del Grappa, di Arzignano, di Feltre e di Mestre. Questa partecipazione e questo sentito sostegno, hanno fatto sì che l’evento lasciasse un segno ancora più profondo nella memoria di tutti i cittadini e siamo certi che costoro ed i giovani che frequenteranno il Parco, spazio di socializzazione e di tempo libero, avranno un’occasione di riflessione sui valori morali e civili della nostra Patria, ricordando che la libertà è un bene prezioso e che si deve sempre seguire la giusta rotta anche nella vita.

(Con la collaborazione di Mariagrazia Lizza)

La nuova strada di collegamento via Forche - via De Amicis

Un importante intervento viabilistico a sud-est del centro storico di Castelfranco, a sud della Stazione Ferroviaria e a ovest della Strada Regionale n. 245, è ormai prossimo.

Il progetto, approvato e già in appalto, prevede la realizzazione della strada di collegamento Via Malvolta-Via De Amicis, di una rotatoria all'intersezione della stessa con Via Alfieri, la riqualificazione di Via De Amicis con l'inserimento di un percorso ciclo-pedonale e la realizzazione di una rotatoria all'intersezione Via De Amicis-S.S.245-Via San Giorgio.

Il progetto prevede anche la realizzazione di una condotta di fognatura nera a prolungamento di quella esistente su via de Amicis, la sostituzione della con-

Sul lato ovest della strada si prevede l'inserimento di una pista ciclabile, con un filare alberato, che si prolunga da nord e continua in via De Amicis.

Nel tratto più a nord, tra le recinzioni private ad ovest e la sede della pista ciclabile si prevede di inserire una fascia di larghezza variabile dai 3-4 m con piantumazioni varie, come barriera verde tra le abitazioni e la strada.

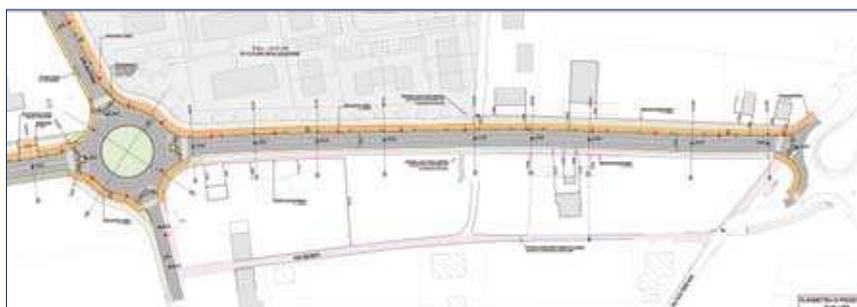
Nei tratti prospicienti alle abitazioni esistenti saranno inoltre inserite delle barriere fonoassorbenti atte a mitigare l'inquinamento acustico.

A sud della rotatoria, tra la nuova strada di collegamento e via Alfieri, si realizzerà un altro tratto di strada di collegamento con via De Amicis e anche sul lato ovest della strada si prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclabile.

Il collegamento tra la rotatoria e via De Amicis sarà realizzato mediante la riqualificazione e l'allargamento di via Alfieri che avrà anche una pista ciclabile di larghezza pari a 2,50m.

La riqualificazione di via De Amicis prevede una risagomatura della sede stradale con l'inserimento sul lato nord di un percorso ciclo-pedonale larga circa due metri e il rifacimento dell'impianto di illuminazione.

Il costo dell'opera è di complessivi € 2.410.000,00 con un tempo per l'esecuzione dei lavori di 300 giorni per cui si può prevedere che per la metà del prossimo anno anche questo nuovo importante collegamento cittadino, che metterà in sicurezza via Malvolta e il quartiere Borgo Padova, sarà completato.



Planimetria del progetto di realizzazione della nuova strada

dotta dell'acquedotto presente lungo via de Amicis e il completamento a chiusura dell'anello con una nuova condotta lungo la nuova viabilità fino alla rotatoria di via Malvolta.

Il progetto prevede la realizzazione di una strada con una larghezza totale della carreggiata pari a 7,50 m, in continuità geometrica con la sezione stradale in uscita dal grande sottopasso dell'intervento SFMR.

Due nuovi parcheggi a sud del centro storico

Nell'ambito del progetto complessivo per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, redatto dal Settore Lavori Pubblici, sono stati realizzati due importanti interventi. **Il primo intervento** è il nuovo parcheggio a sud di via Bordignon, sull'area ex Foro Boario, che dista 300 mt. dal centro

storico.

Il parcheggio, opportunamente segnalato, e dotato di illuminazione, è articolato per la sosta libera di 340 posti auto, 11 posti dedicati ai diversamente abili e 45 posti per le motociclette.

I nuovi posti macchina, data la vicinanza al centro, costituiranno

una risposta alla forte richiesta di parcheggi in particolare in occasione di manifestazioni che vedono un forte afflusso di persone e un'alta frequentazione della piazza Giorgione.

Per renderlo maggiormente funzionale, è stato costruito un tratto di marciapiede lungo le vie D. E.

Bordignon e Nugoletti (in corrispondenza del parcheggio Poste) con adeguate rampe per le persone diversamente abili. In tal modo si è realizzato un percorso pedonale continuativo di collegamento con il centro città, facilmente raggiungibile anche attraverso il nuovo passaggio delle absidi, di recente esecuzione.



L'inaugurazione del parcheggio dello Stadio Comunale

In via Bordignon è stato realizzato anche un attraversamento pedonale in rilevato con aiuola centrale salvapedoni e restringimento delle corsie, con funzione di rallentatore di traffico.

È stata inoltre, sempre per motivi di sicurezza, modificata la viabilità nella curva-incrocio di via

Bordignon che dà l'ingresso ai magazzini comunali e al deposito dei bus, con la costruzione di una rotonda che facilita l'accesso al nuovo parcheggio.

Il secondo importante intervento è stata la riqualificazione del parcheggio dello Stadio, collegato a

quello dell'ex Foro Boario e ancora più prossimo al centro storico, con altri 150 posti auto a servizio dell'area a sud della città.

Due interventi che si stanno dimostrando strategici proprio in concomitanza con le celebrazioni per il V centenario di Giorgione: nei fine settimana, le migliaia di persone che vengono in visita alla Mostra di Giorgione, richiedono un adeguato rafforzamento del sistema della sosta e le soluzioni individuate hanno dato migliore qualità all'accoglienza anche turistica della nostra città.

Il PAT, Piano di Assetto del Territorio di Castelfranco Veneto

Il Piano di Assetto del Territorio di Castelfranco Veneto sta per essere adottato dal Consiglio Comunale. La formazione di questo nuovo strumento urbanistico ha preso il via tre anni fa ed è stata caratterizzata dall'accordo sottoscritto il 17.02.2009 tra il Sindaco del Comune di Castelfranco Veneto, l'Assessore Regionale all'Urbanistica e l'Assessore Provinciale all'Urbanistica. Con tale accordo i tre Enti, ognuno per la propria competenza (il Comune per gli aspetti propositivi e di progettazione e la Provincia e la Regione per gli aspetti di controllo e approvazione), hanno definito l'iter e i tempi di formazione del PAT.



Carta della trasformalità del territorio comunale

Dopo la presentazione del Documento Preliminare in alcuni incontri con Istituzioni, Enti, Associazioni di categoria e cittadini, durante i quali sono stati acquisiti interessanti contributi, è stata avviata la progettazione del Piano. Sono stati analizzati tutti i vincoli presenti sul territorio, le invarianti di natura ambientale, paesaggistica e storico-monumentale che caratterizzano e conferiscono identità e riconoscibilità a Castelfranco Veneto,

nonché le criticità e fragilità dal punto di vista geologico e idrogeologico.

Il Piano definisce le "regole" per la trasformazione del territorio e per la formazione dei successivi strumenti urbanistici operativi che verranno assunti dalle Amministrazioni Comunali in carica.

È uno strumento strategico per la gestione del territorio che viene consegnato alle prossime Amministrazioni Comunali le quali avranno la possibilità di governare non solo le trasformazioni private ma anche la realizzazione dei servizi pubblici che con il vecchio tipo di pianificazione risultavano a volte di più difficile attuazione.

Il PAT apre infatti la possibilità alle prossime Amministrazioni di pervenire ad accordi anche con altri soggetti per la realizzazione di opere pubbliche che, in carenza di risorse economiche, diventa sempre più difficile realizzare.

Tra le innovazioni previste vi sono l'applicazione degli strumenti della perequazione urbanistica, del credito edilizio e della compensazione urbanistica.